

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Francesco Cavallaro				
8	Il Crotonese	14/04/2016	ANGELINO ALFANO INAUGURERA' CENTRO SOCIALE	2
Rubrica Cisa: stampa				
2	Il Giorno - Ed. Lombardia	18/04/2016	POSTE, TRATTATIVA SEMPRE PIU' DIFFICILE NESSUN ACCORDO PER LA SPORTELLERIA	3
18	La Provincia - Ed. Lecco	18/04/2016	E INTANTO DIPENDENTI PROTESTANO CON LO SCIOPERO STOP AGLI STRAORDINARI	4
7	L'Arena	18/04/2016	LIRICA, E' IL GIORNO DI FUORTES "RIPARTIRE DALL'ACCORDO VOTATO"	5
40	Leggo - Ed. Roma	18/04/2016	T&M TRASPORTI & MOBILITA'	6
18	Metro - Ed. Roma	18/04/2016	T&M TRASPORTI & MOBILITA'/I	7
23	Il Piccolo	17/04/2016	"PUBBLICO IMPIEGO, ALLARMI INGIUSTIFICATI"	8
16	La Nuova Sardegna	17/04/2016	ENNE, CISL: LA ZONA FRANCA OTTIMO RISULTATO PER IL SULCIS	9
23	Il Secolo XIX - Ed. La Spezia	16/04/2016	IL "MODELLO" ACAM E IL LAVORO IN BILICO	10
11	Liberta'	16/04/2016	CAOS POSTE, LA PROTESTA E' DIVENTATA REGIONALE	11
20	La Vita Cattolica (Cremona)	14/04/2016	POSTE: STOP STRAORDINARI PER UN MESE	12
Rubrica Cisa: web				
	Le-Ultime-Notizie.eu	18/04/2016	POSTE, TRATTATIVA SEMPRE PIU' DIFFICILE. NESSUN ACCORDO PER LA SPORTELLERIA	13
	Ilpiccolo.Gelocal.it	17/04/2016	PANONTIN: «PUBBLICO IMPIEGO, ALLARMI INGIUSTIFICATI»	14
	Rosarossaonline.org	17/04/2016	ROMA, REVOCATO LO SCIOPERO DEI MEZZI PUBBLICI PREVISTO PER OGGI	16
	SoloneWS.net	17/04/2016	SCIOPERO 8 APRILE 2016 ROMA: FERMI I MEZZI PUBBLICI	17
	Taorminainforma.com	17/04/2016	TAORMINA - APRE I BATTENTI LA SETTIMANA DELLA CULTURA, UNINIZIATIVA CULTURALE DI GRANDE IMPATTO MEDI	18
	Laprovinciadelsulcisiglesiente.com	16/04/2016	FABIO ENNE (CISL): «DOPO LE DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE, IL PROSSIMO PASSO NON PUO' CHE ESSERE L	19
	Parmaquotidiano.info	16/04/2016	TONNELLATE DI POSTA ARRETRATA. ORA ANCHE I POSTINI PROTESTANO	21
	Parmatoday.it	16/04/2016	POSTE, I SINDACATI UNITARI APRONO IL CONFLITTO: PRESTO UN PRESIDIO DEI POSTINI	23
	Sardanews.it	16/04/2016	«DOPO LE DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE, IL PROSSIMO PASSO NON PUO' CHE ESSERE LA ZONA FRANCA INTEG	25
	Teleducato.it	16/04/2016	"I POSTINI DI PARMA VOGLIONO POTER CONSEGNARE LA POSTA": TONNELLATE DI GIACENZA, SCATTA LA MOBILITAZ	27
	Calabria.weboggi.it	15/04/2016	PROTEZIONE CIVILE, L'APPELLO DELLA CISAL: TRASPARENZA SUGLI STRAORDINARI	29
	Cosenza.weboggi.it	15/04/2016	PROTEZIONE CIVILE, L'APPELLO DELLA CISAL: TRASPARENZA SUGLI STRAORDINARI	30
	Ildispaccio.it	15/04/2016	PROTEZIONE CIVILE REGIONALE, CISAL: "CHIAREZZA E TRASPARENZA"	31
	It.blastingnews.com	15/04/2016	CONTINUANO GLI SCIOPERI DEI TRASPORTI: IL 14 MAGGIO 2016 SI FERMANO GLI AEREI	32
	Levantenews.it	15/04/2016	ATP: CONFERMATO LO SCIOPERO DI VENERDI' 22 APRILE	34
	OttoETrenta.it	15/04/2016	LA CISAL INVOCATA TRASPARENZA E LEGALITA' NELLA PROTEZIONE CIVILE	35
	Taorminainforma.com	15/04/2016	NUOVAMENTE - TAORMINA, RITORNA NEL PANORAMA POLITICO LOCALE IL GRUPPO CHE AVEVA OTTENUTO IL MAGGIOR	37
	Taorminainforma.com	15/04/2016	TAORMINA - SI PUNTA AL POTENZIAMENTO DELLE TELECAMERE DI CONTROLLO DEL CENTRO STORICO	38
	Taorminainforma.com	15/04/2016	TAORMINA - URGE UNA RIORGANIZZAZIONE DEL "CARICO E SCARICO" NELLA CITTADINA TURISTICA	39

ANGELINO ALFANO INAUGURERÀ CENTRO SOCIALE

MELICUCCÀ - Il Ministro dell'Interno, Angelino Alfano, mercoledì 4 maggio, alle 11, sarà a Melicuccà, frazione di Dinami, per presenziare all'inaugurazione del Centro di aggregazione Sociale. Ne dà notizia il sindaco Maria Ventrice, riferendo che Alfano sarà accompagnato dal sottosegretario allo Sviluppo economico, senatore Antonio Gentile. Ad accogliere il Ministro Alfano sarà lo stesso sindaco Maria Ventrice e Franco Cavallaro, segretario generale della **Cisal**.



Poste, trattativa sempre più difficile Nessun accordo per la sportelleria

Pavia, oggi i sindacati valuteranno se proclamare un altro sciopero

di **MANUELA MARZIANI**

- PAVIA -

SI INASPRISCE il conflitto tra le organizzazioni sindacali e le Poste. In settimana anche il confronto aperto per trovare una soluzione alla mancanza di personale che da tempo vive il settore della sportelleria, non ha trovato soluzione. La procedura di conciliazione che le segreterie regionali di Slp Cisl, Failp, **Cisal**, Confsal Com e Ugl Com si è così chiusa negativamente. Oggi i sindacati valuteranno se proclamare lo sciopero anche in questo settore. Se così fos-

se, al mese di sciopero delle prestazioni straordinarie che il recapito effettuerà da martedì 26, si aggiungerebbe anche una forma di protesta per quanto riguarda coloro che lavorano agli sportelli. «Persone che stanno sopportando i disagi della riorganizzazione del recapito – dice Giacomo De Lorentis della Cgil – infatti si stanno registrando ritardi nelle immissioni di risorse alla sportelleria. In provincia di Pavia sono circa 140 gli uffici con una sola unità e si manda in difficoltà anche questo settore». Nel frattempo anche la riorganizzazione del recapito con

consegna a giorni alterni non sta funzionando benissimo. «A due settimane dalla partenza – aggiunge Maurizio Dassù della Cisl – sono evidenti gli squilibri nei carichi di lavoro e, nonostante l'affollata presenza di personale portalelettere di scorta, la posta si sta accumulando. Da notare che ci troviamo nel primo mese di prova dove i lavoratori in eccedenza sono stati lasciati a supporto del centro. La situazione, se a breve non verranno presi provvedimenti, è destinata rapidamente a peggiorare».

manuela.marziani@ilgiorno.net

LA SITUAZIONE

IN PROVINCIA 140 UFFICI
HA UN SOLO OPERATORE
SERVIREBBERO RINCALZI

IL RECAPITO

QUINDICI GIORNI
DOPO LA RIORGANIZZAZIONE
LE LETTERE ARRIVANO TARDI

DIFFICOLTÀ

Conciliazione

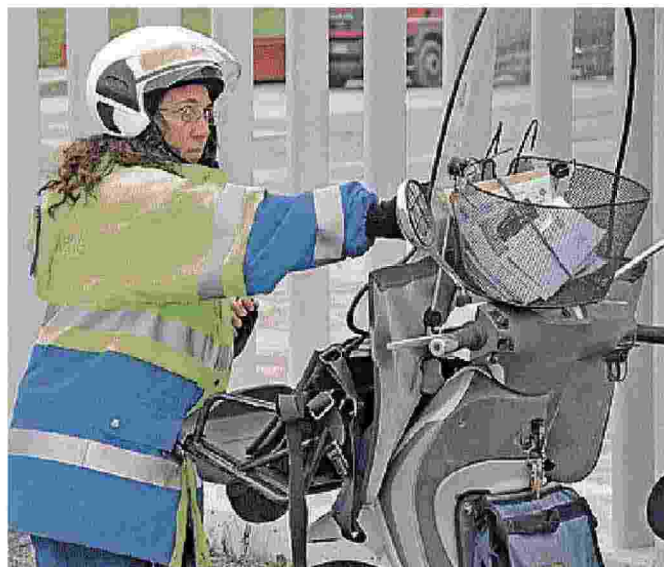
Fallito il tentativo di trovare un accordo tra organizzazioni sindacali e azienda. Il conflitto adesso si fa più aspro con possibili conseguenze.

Portalettere

Carichi di lavoro poco equilibrati e rallentamenti. Con l'astensione dalle prestazioni straordinarie il servizio peggiorerà.

DASSÙ DELLA SLP CISL

«La corrispondenza si sta accumulando e presto sarà anche peggio»



CONSEGNA A Vigevano e Garlasco la posta arriva a singhiozzo

E intanto i dipendenti protestano con lo sciopero Stop agli straordinari

L'agitazione

Dal 26 aprile al 25 maggio i dipendenti delle Poste non sostituiranno più i colleghi in ferie

In fatto di servizi postali, se sul lago si piange, nel resto del Lecchese non si ride. «In tutta la provincia mancano almeno trenta dipendenti, e con l'arrivo dell'estate e delle ferie il servizio di recapito e quello agli sportelli rischia di subire un forte contraccolpo. Per questo, per protestare, dal 26 aprile fino al 25 maggio ci sarà lo sciopero degli straordinari».

Antonio Pacifico, della Cisl Poste, delinea una situazione complicata sul fronte dei servizi postali. Un mese di sciopero con possibili ritardi nella consegna della posta, e lunghi incolonnamenti agli sportelli.

Ci sarà un mese di sciopero degli straordinari, ovvero i dipendenti postali, portalettere e addetti agli sportelli, dal 26 aprile al 25 maggio, non faranno nessun straordi-

nario, e di conseguenza terminato l'orario di lavoro, non sostituiranno colleghi assenti come solitamente succede, soprattutto per il recapito della corrispondenza. Il problema dei postini assenti nei mesi estivi è del resto ben conosciuto in tutti i paesi della provincia di Lecco.

Ma non solo. «Oltre alle molte problematiche interne riferite alla gestione delle attività della logistica e del recapito, si aggiungono quelle della divisione Bancoposta e gestione degli uffici postali che, anche in questo settore - prosegue Pacifico - vedono una progressiva riduzione della presenza dei servizi postali nel territorio, con una carenza di organico sul territorio, che supera le 30 unità mettendo seriamente a rischio la tenuta dei servizi alla cittadinanza».

A cui aggiungere «la mancanza di nuove assunzioni in previsione dei prossimi pensionamenti, considerato che i dipendenti postali del Lecchese sono mediamente in età che si sta indirizzando

verso il pensionamento. «Abbiamo pochi giovani - prosegue Pacifico - e i colleghi che vanno in pensione non vengono sostituiti». Una situazione preoccupante, anche se quello del turn over non è un problema sentito solo alle Poste.

«A questo vanno aggiunte le voci sempre più insistenti di una possibile ulteriore cessione di quote azionarie di Poste italiane che porterebbero sotto il 50% la soglia di partecipazione dello Stato - continua il sindacalista della Cisl - Questo renderebbe del tutto evidente l'abbandono della socialità e dell'universalità dei servizi postali mettendo a rischio l'unicità dell'azienda. Facile prevedere che il passo successivo sarà poi quello di spaccettamenti e scorpori di rami d'azienda, con pesanti ricadute sui servizi e sulla tenuta occupazionale». Insomma, non si possono dormire sonni tranquilli. E i lavoratori sono stanchi di finire bersaglio delle proteste dei cittadini, che giustamente vorrebbero

un servizio più efficiente.

A fronte «di questo scenario a dir poco preoccupante e della palese scorrettezza aziendale nel non fornire dati certi e non rispettare gli accordi precedentemente sottoscritti», le organizzazioni sindacali Cisl Poste, Sailp Confasal, Failp **Cisal** e Ugl hanno interrotto le relazioni industriali e proclamato lo sciopero di tutte le prestazioni straordinarie dal prossimo 26 aprile fino al 25 maggio con l'obiettivo di far scoprire le reali intenzioni dell'azienda e del governo sul futuro della più grande azienda del Paese nei servizi in rete e di raccolta del risparmio di milioni di cittadini.

«Con l'arrivo delle ferie se non ci saranno nuovi addetti si rischieranno ritardi e problemi nella consegna», conclude Pacifico.

Perché ai cittadini interessa soprattutto questo: il rischio è che quando il postino andrà in ferie, come suo diritto, non ci sarà il sostituto e la corrispondenza resterà inevasa.

P. San.



Code alle Poste in un ufficio del Lecchese

«In tutta la provincia di Lecco mancano almeno trenta dipendenti»



Codice abbonamento: 125183

FONDAZIONE ARENA. Oggi arriva il commissario inviato da Franceschini a salvare la stagione

Lirica, è il giorno di Fuortes «Ripartire dall'accordo votato»

Sindacati aperti al dialogo, «purché si salvino i posti di lavoro»

In arrivo la «terapia Fuortes». È atteso a Verona già oggi il commissario Carlo Fuortes: romano, sovrintendente dal 2013 del Teatro all'Opera di Roma, da lui risanata (non senza sofferenze) da un debito di 40 milioni. Quello della Fondazione Arena è di 24.

Ma negli anni scorsi dallo Stato arrivavano ancora cospicui fondi per gli enti lirici incanalati in un piano di risanamento che permettesse di aderire alla legge Bray. Il Teatro all'Opera aveva ottenuto un'iniezione salvifica di 25 milioni. I tempi sono forse irrimediabilmente cambiati. Quanti soldi potrebbero arrivare a Verona, sempre che arrivino? «Vi spiegherò quanto prima le mie strategie», ha promesso Fuortes.

Ma la questione finanziamenti sono l'interrogativo anche di Massimo Castellani, se-

gretario generale della Cisl: «Si può mettere sul tavolo il piano di risanamento più ingegnoso del mondo, ma senza "spiccioli" non si va dritta», commenta. «Il ministro Franceschini ha scelto la carta del commissariamento: staremo a vedere con quali risorse invierà Fuortes a Verona. Siamo disposti a discutere, anche a litigare. L'obiettivo è strappare il miglior accordo possibile, i cui pilastri, secondo noi, devono essere tre: salvaguardia dei posti di lavoro, dei livelli retributivi, e rilancio della Fondazione».

«La situazione è molto difficile», ricorda però Castellani. «Il primo motivo è il poco tempo a disposizione: la stagione lirica è alle porte». Si aprirà il 24 giugno con la Carmen di Bizet. «Il cartellone è già esposto: non possiamo fa-

re brutte figure con il mondo. L'altro motivo è il grosso numero di cause di lavoro che rischiano di aggravare i conti della Fondazione».

Fuortes, com'è presumibile, oggi si confronterà con l'ormai ex Consiglio di indirizzo dell'ente lirico e con il sindaco Tosi. I sindacati, per il momento, non sono stati interpellati. C'è già chi teme che il commissario in realtà venga a fare l'ufficiale liquidatore.

Ma Lucia Perina, segretario generale della Uil, si aspetta «una convocazione a breve: se non oggi, domani. Cosa spero? Che Fuortes, manager con esperienza nel settore del risanamento degli enti lirici, pur con metodi non sempre condivisibili, dimostri volontà a collaborare. Mi auguro che consideri l'accordo che era stato sottoscritto

dai sindacati confederali, e bocciato per due voti al referendum dei lavoratori».

Michele Corso, segretario generale della Cgil rimarca che «l'invio di un commissario è una sconfitta per la linea del sindaco Tosi, che voleva subito la liquidazione. Non nascondo che avrei preferito una soluzione veronese. Fuortes? Se vuole dialogare su questi presupposti troverà ampia disponibilità; ostacoli, invece, se pensa di venire a fare l'ufficiale liquidatore».

Dario Carbone, segretario provinciale della Cisl, commenta: «La nostra linea è di adesione alla legge Bray con un piano di lancio complesso che possa essere recepito dal ministero. Pensiamo che la Fondazione, finalmente libera dai veti del Cdi, ora possa farlo. E Fuortes ha detto che ci sono i presupposti per il rilancio del Teatro». • **L.CO.**



Codice abbonamento: 125183





































